

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2004, il giorno 30 del mese di giugno presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in Roma, i sottoscritti:

Prof. Ing. Pietro Lunardi, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

On.le Rosa Russo Jervolino, Sindaco del Comune di Napoli

Ing. Elio Catania, Presidente e amministratore delegato della soc. Ferrovie dello Stato spa;

Ing. Mauro Moretti, Amministratore delegato della società R.F.I. spa

Dott. Francesco Nerli, Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli.

Premesso

che l'art. 1, comma 1, lettera c) del decreto ministeriale 27 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 luglio 2002, n. 162, destina al finanziamento di un programma innovativo in ambito urbano €46.481.120 provenienti dalle risorse di cui all'art. 4, comma 2, della legge 8 febbraio 2001, n.21;

che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2003, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 gennaio 1998, reca lo schema di conservazione dei residui di stanziamento relativi all'esercizio 2002 con il quale la percentuale massima di conservazione dei residui di stanziamento al 31 dicembre 2002 è stabilita nella misura dell'80 per cento;

che ai sensi del suddetto D.P.C.M. il finanziamento destinato al programma innovativo in ambito urbano è stato ridotto a €37.184.896,95;

che l'art. 5 del citato decreto ministeriale 27 dicembre 2001 dispone che le risorse di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), del medesimo decreto sono destinate ad un programma innovativo in ambito urbano concernente le zone adiacenti alle stazioni ferroviarie delle grandi città e quelle limitrofe alle maggiori aree portuali, nelle quali, in particolare, siano presenti condizioni di degrado urbano e sociale e vi sia la necessità di riqualificare insediamenti di edilizia residenziale;

che ai sensi del suddetto art. 5 il programma operativo è predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in coordinamento con il Ministero dell'Interno ed è formalizzato in apposito accordo approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

che il Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli altri affari generali del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in coordinamento con il Dipartimento per il trasporto marittimo ed aereo dello stesso ministero e con il Ministero dell'Interno, ha predisposto il programma operativo e lo ha trasmesso con nota 26 settembre 2003, n. 3191, alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

che in data 13 novembre 2003, è stato sancito l'accordo tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Conferenza permanente per il rapporto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano nel quale sono stati definiti i criteri attuativi e localizzati i programmi ammessi a finanziamento;

che sulla base dei criteri generali indicati nell'art. 1 del suddetto accordo, sono stati individuati, quali soggetti interessati all'attuazione del programma, i seguenti comuni: Savona, Genova, la Spezia, Livorno, Massa Carrara, Piombino, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Cagliari, Olbia, Palermo, Catania, Messina, Trapani, Taranto, Bari, Brindisi, Ancona, Ravenna, Venezia e Trieste;

considerato

che con Decreto del Presidente della giunta regionale della Campania n.323 dell'11 giugno 2004, pubblicato sul BURC Regione Campania n.29 del 14/06/2004, è stata approvata la variante al P.R.G. di Napoli per il Centro storico, la zona orientale e nord occidentale (variante al PRG) già adottata con delibera di consiglio comunale n.35 del 19/02/2001;

che il Piano dei trasporti di Napoli, approvato dal Consiglio Comunale con delibere n. 90 e 91 del 18 marzo 1997, prevede la realizzazione del nodo di interscambio ferroviario Mergellina tra la linea metropolitana 2 - passante Fs e la linea metropolitana 6 e la realizzazione del nodo di interscambio ferroviario San Giovanni tra la linea Fs per Salerno e il sistema tranviario;

che il Comune di Napoli con propria delibera di giunta n. 2832 del 26 agosto 1999 ha approvato il programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile (Prusst), riguardante la riqualificazione della fascia litoranea del Quartiere di S. Giovanni a Teduccio nel quale si prevede, tra l'altro, la riqualificazione dell'ex stabilimento metallurgico Corradini e la costruzione di un porto turistico con relative infrastrutture e attrezzature, in conformità alla disciplina dell'ambito 14 Cirio-Corradini di cui alla variante al Prg per il Centro Storico, zona orientale, zona nord occidentale del Comune di Napoli, in corso di approvazione (Tavola 7);

che con delibera di giunta n. 1947 dell'11 giugno 1999 e con successivo atto notarile del 10 novembre 1999 rep. 101156, l'amministrazione comunale di Napoli ha acquistato il complesso immobiliare Corradini;

che il programma urbano dei parcheggi, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 7495 del 16 novembre 1999, prevede, nell'ambito della seconda annualità, la realizzazione di un parcheggio di scambio interrato, denominato A6-Mergellina, nell'area antistante la stazione ferroviaria di Mergellina, compresa tra Corso V. Emanuele e via Fedro;

che con delibera consiliare n. 434 del 24.11.1999 l'amministrazione del Comune di Napoli ha individuato, ai sensi dell'art. 37 bis della legge 109/94 e s. m. e i., parte dell'area della Corradini e dell'area prospiciente, di mare e di costa, per la sua riqualificazione mediante la realizzazione di un porto turistico con relative infrastrutture, nonché la realizzazione di strutture ricettive e impianti sportivi;

che con Delibera n. 79 del 19-12-2000 il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Napoli ha dato mandato al Presidente di proseguire nelle iniziative intraprese allo scopo di addivenire ad un accordo di programma per l'acquisizione delle aree occorrenti al completamento del

Nuovo Terminal a ridosso della darsena di levante;

che in data 23 dicembre 2000 è stato sottoscritto un accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del TU 267/2000, tra Regione Campania, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Capitaneria di Porto di Napoli, Ministero dei Trasporti, Ministero dei LL.PP e università Federico II di Napoli, con il quale si è stabilito di procedere alla riqualificazione delle aree Cirio e Corradini, attraverso la realizzazione di nuove sedi universitarie, di attrezzature pubbliche, di un approdo turistico e l'adeguamento della zona orientale del Porto Commerciale. Tale accordo di programma è stato ratificato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 16 gennaio 2001 e successivamente approvato con decreto del Presidente della giunta regionale della Campania n. 325 del 1 marzo 2001;

che con protocollo di intesa sottoscritto tra l'Autorità Portuale di Napoli ed il Comune di Napoli in data 21-11-2001 è stato concordato di procedere, di concerto alla predisposizione del Piano urbanistico esecutivo della linea di costa compresa tra Pietrarsa e La Pietra; in particolare è stato previsto di procedere, tra l'altro, all'iniziativa di finanza di progetto relativa all'area ex Corradini onde consentirne la valutazione in linea sia con le attività di pianificazione, programmazione, gestione e organizzazione amministrativa, sia con i rapporti concessori in essere norma delle leggi vigenti in materia;

che il Consiglio Comunale, con delibera n. 412 del 10 dicembre 2002, ha approvato il progetto preliminare del parcheggio di cui al punto 5, per il quale sono già disponibili i finanziamenti, provenienti in parte da un residuo mutuo Banco Napoli e in parte da fondi regionali;

che con Delibera n. 15 del 20 giugno 2003, il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Napoli ha dato mandato al Presidente di rilasciare, previa istruttoria, le concessioni demaniali marittime sugli immobili, le aree e gli specchi acquei oggetto degli interventi di riqualificazione dell'ex area Corradini in località San Giovanni a Teduccio mediante la realizzazione, tra l'altro, di un porto turistico con relative infrastrutture e dell'adeguamento dell'area portuale limitrofa costituente il nuovo terminal di levante;

che con Delibera Presidenziale n. 278 in data 24-6-2003 dell'Autorità Portuale di Napoli è stato approvato il bando di gara ed il relativo disciplinare relativi alla licitazione privata ed eventuale procedura negoziata da realizzarsi secondo le procedure della finanza di progetto di cui agli artt. 37 ter e quater legge n. 109/1994 come modificata dalla legge 166/2002, per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione e della gestione funzionale ed economica di un porto turistico con relative infrastrutture ed attrezzature da realizzarsi nell'Area di S. Giovanni a Teduccio - località Vigliena - sulla base del progetto preliminare presentato al Comune di Napoli dal promotore Porto Fiorito s.c.a.r.l. e dichiarato di pubblico interesse con deliberazione della Giunta Comunale di Napoli n. 1525 del 13 maggio 2003 e dal Comitato dell'Autorità Portuale di Napoli con delibera n. 15 del 20 giugno 2003;

che in data 13 maggio 2003 con delibera di Giunta Comunale n. 1525 è stato dichiarato il pubblico interesse relativamente alla costruzione e gestione di un porto turistico nell'area prospiciente la Corradini mediante intervento con la modalità della finanza di progetto; che con la suddetta delibera è stato individuato il promotore nella Società "Porto Fiorito" che aveva presentato, in data 28.07.2000 prot. 106448, proposta per la realizzazione di un porto turistico con le relative infrastrutture da allocare in parte della Corradini;

che la Giunta comunale, con delibera n. 2439 del 3 luglio 2003, ha approvato il Piano delle 100 stazioni che prevede interventi per il miglioramento dell'accessibilità pedonale e intermodale alle stazioni e ai nodi di interscambio della rete metropolitana su ferro (Allegato B);

che la stazione Mergellina della linea metropolitana 6 è attualmente in fase di ristrutturazione;

che il Comune di Napoli, con propria delibera, ha richiesto, ai sensi della L.443/2001, cosiddetta legge obiettivo, il finanziamento per la realizzazione della linea metropolitana 6, tratta Mergellina Piazza Municipio;

che il suddetto finanziamento prevede il potenziamento della stazione Mergellina con l'aggiunta del collegamento a Piazza Sannazzaro e del collegamento diretto con le banchine della Stazione Mergellina della linea Metropolitana 2- passante FS;

che il Piano delle 100 stazioni prevede, in particolare, la realizzazione a Mergellina di un nodo di interscambio tra le linee metropolitane 2 e 6 e il porto di Mergellina e la realizzazione a San Giovanni di un nodo di interscambio tra la linea metropolitana 2, la linea regionale Fs per Salerno, le linee tranviarie e il previsto approdo per aliscafi;

che è in corso di realizzazione un programma di riqualificazione urbanistica e di sviluppo economico del quartiere di S. Giovanni a Teduccio con lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio comunale di Piazza S. Giovanni Battista e la riqualificazione della Piazza Gianbattista Pacichelli, così come individuati nella tavola 8;

che è in corso di realizzazione un programma di riqualificazione urbana e di arredo urbano del vicino Rione Taverna del Ferro come evidenziato nella tavola.8;

che con Protocollo d'intesa tra l'Autorità portuale di Napoli ed il Comune di Napoli si è concordato di inserire nel Progetto integrato "Portualità Turistica", di cui al B.U.R.C. n. 15 del 7-4-2003, il programma d'interventi di riqualificazione di Mergellina consistenti nel miglioramento delle strutture di accoglienza, assistenza e informazione per i passeggeri dell'approdo commerciale di Mergellina, nella sistemazione della viabilità dell'area compresa tra via Mergellina e Largo Sermoneta, nella riqualificazione della Rotonda Diaz e del relativo arenile e nell'eliminazione in via sperimentale della barriera frangiflutti nel tratto di costa più prossimo alla Rotonda Diaz e la formazione di un sistema per favorire il ripascimento della spiaggia;

che con delibera di Giunta Comunale n. 4495 del 15.12.2003 è stato approvato lo studio di fattibilità per la sistemazione della linea di costa tra il Porto di Mergellina e la Rotonda Diaz, ai fini dell'inserimento degli interventi previsti nel Progetto Integrato "Portualità turistica".

che con delibera di Giunta n. 3988 del 11 novembre 2003 (allegato A) è stata approvata la proposta di programma innovativo in ambito urbano del Comune di Napoli in adesione al bando di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 27 dicembre 2001;

che con determinazione dirigenziale n.3 del 28/05/2004 è stata aggiudicata in via definitiva alla S.C.A.R.L. Porto Fiorito la concessione per la progettazione, costruzione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture in località Vigliena a S.Giovanni a Teduccio.

preso atto

che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti n. 3689 del 14 novembre 2003, registrato alla Corte dei Conti in data 1 dicembre 2003 reg. n. 4 fog. 59, sulla base dei programmi presentati, è stato ripartito tra i suddetti Comuni l'importo complessivo di € 37.184.890,00;

che con nota 4055 del 18-12-2003 è stato comunicato al Comune di Napoli l'importo del finanziamento concesso, pari a €3.012.671,00 comprensivo della quota del 3% riservata al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali per attività di assistenza tecnica centrale, monitoraggio e diffusione dei risultati e, nel contempo, sono stati richiesti i dati necessari per l'assunzione dell'impegno di spesa;

che con decreto del Direttore generale per le trasformazioni territoriali n. 4037 del 18/12/2003 è stato assunto a favore del Comune di Napoli l'impegno contabile di € 3.012.671,00 pari all'importo del finanziamento concesso per la realizzazione del programma, comprensivo della quota del 3% riservata al dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali per attività di assistenza tecnica centrale, monitoraggio e diffusione dei risultati;

che l'art.3 dell'accordo sancito con la Conferenza Stato-Regioni in data 13 novembre 2003 prevede l'impegno del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali a stipulare con le Regioni, i Comuni, R.F.I. spa, le Autorità portuali e gli altri soggetti interessati specifici protocolli d'intesa per l'attuazione del programma in questione

Tutto ciò premesso

Si conviene e si sottoscrive il seguente protocollo d'intesa:

Art. 1

Definizione del programma

1. Il programma innovativo in ambito urbano del comune di Napoli è definito dai seguenti elaborati, che allegati al presente atto ne forma no parte integrante:
- a) Relazione ed elaborati grafici (ALL. A);
 - b) TAV.1 Ripresa zenitale dell'area di S. Giovanni a Teduccio con individuazione dell'area compresa nel programma;
 - c) TAV.2 Rilievo aerofotogrammetrico stato dei luoghi con planovolumetrico zona di S. Giovanni a Teduccio;
 - d) TAV. 3 Prospetto dal mare (S. Giovanni a Teduccio);
 - e) TAV. 4 Individuazione delle aree comprese nel programma (S. Giovanni a Teduccio);
 - f) TAV. 5 Individuazione sommaria delle proprietà relativamente alle aree oggetto di nuove opere (S. Giovanni a Teduccio);
 - g) TAV. 6 Stralcio dalla zonizzazione della variante al PRG di Napoli per il centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale
 - h) TAV. 7 Delimitazione ambito 14 della variante al PRG di Napoli per il centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale (S. Giovanni a Teduccio);
 - i) TAV. 8 Interventi in corso e in programma (S. Giovanni a Teduccio);

- j) TAV. 9 Ripresa zenitale di Mergellina con individuazione dell'area compresa nel programma;
- k) TAV.10 Individuazione delle aree comprese nel programma (Mergellina);
- l) TAV. 11 . Stralcio dalla zonizzazione della variante al PRG di Napoli per il centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale (Mergellina);
- m) TAV 12; Interventi in corso e in programma (Mergellina);
- n) Delibera di Giunta Comunale di approvazione della proposta di Programma innovativo in ambito Urbano (Allegato B);
- o) Cronoprogramma dei tempi di attuazione del programma (Allegato C).

Art.2

Responsabile dell'attuazione del programma

1. Il comune di Napoli, ai fini dell'attuazione del programma di cui al presente protocollo di intesa, nomina un responsabile del procedimento.
2. Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, il comune di Napoli trasmette al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e per gli affari generali il provvedimento di nomina del medesimo responsabile unitamente al recapito telefonico, telefax e indirizzo di posta elettronica.

Art.3

Modalità di utilizzo dei finanziamenti

1. Il finanziamento richiamato in narrativa - che a seguito della riserva del 3%, pari a € 90.380,13, riservata al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e per gli affari generali per attività di assistenza tecnica centrale, monitoraggio e diffusione dei risultati - risulta essere pari a €2.922.290,87 è utilizzato dal Comune di Napoli per un programma articolato nelle seguenti fasi:
 - a) Fase 1. comprende la costituzione di un Ufficio di Scopo, che dovrà occuparsi della ideazione, promozione e gestione dell'intero programma;
 - b) Fase 2. comprende lo studio della mobilità lungo l'intera linea di costa, in particolare nella zona di Mergellina e nella zona di S. Giovanni a Teduccio, analizzando i flussi esistenti relativamente alla mobilità sul ferro, su gomma e via mare. Tale studio dovrà essere esteso alla valutazione di scenari alternativi per la mobilità inserendo nello scenario attuale i possibili interventi di connessione tra le varie modalità di trasporto pubblico.
 - c) Fase 3. riguarda la progettazione preliminare relativamente alle aree di intervento prioritario come sopra definite. Questa fase riguarderà sia una progettazione a scala urbana, tale da definire l'intervento complessivo di riqualificazione del territorio mediante l'individuazione dei punti di degrado e di quelli qualificanti il tessuto urbano, sia una progettazione integrata delle funzioni esistenti, a cominciare dalla residenza, con le nuove funzioni della mobilità con quelle del tempo libero e del terziario, sfruttando quelle aree, prima definite marginali, come occasione di sviluppo socioeconomico del territorio interessato.
 - d) Fase 4. riguarda lo studio delle modalità realizzative degli interventi preventivati nelle fasi di studio precedenti. L'ipotesi è che gli interventi in argomento possano associare ai vantaggi pubblici, precedentemente indicati, anche prospettive di apprezzabili ricavi economici. Ciò consente di richiamare capitali d'investimento da associare ai fondi pubblici investiti e da investire per la realizzazione delle opere. Le ipotesi di lavoro sono, tra l'altro, quelle della finanza di progetto (soluzione già praticata per la costruzione, in questa stessa area del porto turistico) o quella della Società di Trasformazione Urbana (STU). Una particolare attenzione sarà riservata all'individuazione degli interventi di stimolo e sostegno

finanziario per il recupero dell'edilizia residenziale degradata.

2). Le fasi di cui al comma 1) si articoleranno nelle seguenti attività

a) Fase 1:

Costituzione dell'Ufficio di Scopo

Per l'esecuzione delle suddette attività, si rendono necessari €1.000.000,00, comprensivi di IVA;

b) Fase 2:

Analisi della situazione attuale dell'offerta e della domanda di trasporto dell'area;

Supporto trasportistico alla valutazione degli interventi di progetto sulle aree.

Per l'esecuzione delle suddette attività, si rendono necessari €190.000 comprensivi di IVA e delle spese tecniche necessarie, così ripartiti:

- €90.000 comprensive di IVA e delle spese tecniche necessarie per le attività di analisi della situazione attuale;

- €90.000 comprensive di IVA e delle spese tecniche necessarie per le attività di supporto trasportistico alla progettazione.

c) Fase 3:

Piano urbanistico esecutivo delle due aree come individuate nelle Tavole 4 e 10;

Progetto preliminare delle opere pubbliche da esplicitarsi eventualmente mediante concorso di progettazione;

Progetto definitivo delle opere pubbliche da esplicitarsi eventualmente mediante concorso di progettazione.;

Per l'esecuzione delle suddette attività, si rendono necessari €1.397.671,00 comprensivi di IVA e delle spese tecniche necessarie, così ripartiti:

- €400.000,00 comprensivi di IVA e delle spese tecniche necessarie per il piano urbanistico esecutivo;

- €218.891,87 comprensivi di IVA e delle spese tecniche necessarie per le attività di progettazione preliminare da esplicitarsi eventualmente mediante concorso di progettazione;

- €778.780,00 comprensivi di IVA e delle spese tecniche necessarie per le attività di progettazione definitiva da esplicitarsi eventualmente mediante concorso di progettazione.

d) fase 4

- Piano economico finanziario;

Definizione delle modalità di gestione degli interventi (STU, project financing, etc.) e l'eventuale elaborazione degli atti costitutivi.

Per l'esecuzione delle suddette attività si rendono necessari €200.000,00 comprensivi di IVA e delle spese tecniche necessarie, così ripartiti:

€150.000 comprensivi di IVA e delle spese tecniche necessarie per le attività di stesura del piano economico e finanziario;

€50.000, comprensivi di IVA, e delle spese tecniche necessarie per la definizione delle modalità di gestione degli interventi (STU, project financing etc) e l'eventuale elaborazione degli atti costitutivi.

Inoltre occorrerà prevedere una cifra pari a €225.000,00 per la promozione e la comunicazione del programma del presente Protocollo d'intesa anche al fine di attirare investitori privati, da far svolgere all'Ufficio di Scopo, appositamente creato.

Art.4

Messa a disposizione dei finanziamenti

1. Il finanziamento di cui all'art. 3 è messo a disposizione del comune di Napoli su apposito conto corrente di Tesoreria vincolato ed infruttifero secondo la seguente modalità:

- il 70 per cento, pari a €2.045.603,00 entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo;

- il 30 per cento, pari a €876.687,24 entro sessanta giorni dalla data di trasmissione da parte del responsabile del procedimento del rapporto di cui all'art.5, co.5.

Art.5

Verifica e monitoraggio dell'attuazione del programma Rendicontazione dei finanziamenti

1. Entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, il responsabile del procedimento di cui all'art.2 trasmette al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali il primo rapporto relativo allo stato di attuazione del programma con l'esplicita indicazione dell'avvio delle procedure di cui all'art.9.
2. I rapporti successivi sono trasmessi con cadenza trimestrale.
3. I rapporti di cui ai commi 1 e 2 sono altresì trasmessi al soggetto affidatario dei servizi di assistenza tecnica individuato dal Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali.
4. I rapporti di cui ai precedenti commi, riportano, tra l'altro, il rendiconto puntuale degli impegni assunti a valere sui finanziamenti di cui all'art.3 nonché delle spese effettuate.
5. Il responsabile del procedimento, raggiunto l'impegno del 70 per cento dei finanziamenti di cui all'art.3, richiede al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali il restante 30 per cento del finanziamento assegnato.

Art.6

Inadempienze

1. Qualora il responsabile del procedimento non provveda a trasmettere la documentazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art.5, il Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e affari generali, diffida il comune ad adempiere assegnando un ulteriore termine; decorso tale termine, il Dipartimento decreta la revoca dei finanziamenti concessi e provvede al recupero delle somme precedentemente messe a disposizione

Art.7

Partecipazione finanziaria all'attuazione del programma da parte di Rfi spa

1. Ai fini della partecipazione finanziaria all'attuazione del programma di cui al presente protocollo, la Società Rete Ferroviaria Italiana si impegna a:
 - fornire al Comune la propria collaborazione per il reperimento dei dati e delle informazioni utili alla redazione del previsto studio per migliorare l'efficienza e la qualità dei nodi di interconnessione tra i trasporti pubblici terrestri e quelli marittimi lungo la linea di costa della città di Napoli;
 - fornire al Comune, per quanto di propria competenza, la propria collaborazione tecnica, in tutte le fasi di svolgimento del programma, alle attività finalizzate alla realizzazione dei nodi di interscambio Mergellina e S. Giovanni;
 - consentire la realizzazione del parcheggio interrato A6-Mergellina, nel quadro della realizzazione del polo di interscambio ferro-mare di Mergellina, al di sotto del Piazzale di Stazione (la cui proprietà rimarrà di RFI) attraverso la concessione del sottosuolo a titolo che verrà definito con apposita convenzione e comunque, a condizione che l'attuazione del progetto non generi impegni economici per RFI
 - avviare i lavori, per un importo complessivo di circa €1.730.000,00 per la riqualificazione funzionale del Fabbricato Viaggiatori della stazione di Mergellina secondo i criteri di miglioramento dei servizi al viaggiatore e di integrazione della stazione nell'ambito urbano;

- mettere a disposizione, con le modalità che saranno concordate tra le parti l'area destinata a parcheggio dal progetto della nuova fermata ferroviaria di San Giovanni come individuata nella tavola 5, al fine di una sua trasformazione urbana e per accogliere eventuali strutture di collegamento tra i due fronti ferroviari da realizzarsi per assicurare la permeabilità tra la città e le nuove funzioni previste dal PRG del Porto lungo la linea di costa. Resta sin d'ora inteso che l'attuazione di ogni intervento di trasformazione urbana sarà subordinata alla verifica della relativa sostenibilità economica.

Art.8

Partecipazione finanziaria all'attuazione del programma da parte dell'Autorità portuale di Napoli

1. Ai fini della partecipazione finanziaria all'attuazione del programma di cui al presente protocollo, l'Autorità portuale di Napoli si impegna a:

- farsi carico dei lavori di adeguamento della Darsena di Levante a Terminale contenitori mediante colmata e conseguenti opere di collegamento in conformità a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato in data 23-12-2000 sottoscritto dall'Autorità Portuale su mandato del Comitato portuale con delibera n. 79/2000 in data 19-12-2000 e ratificato in Consiglio comunale con delibera n. 14 del 16-1-2001;
- farsi carico dei lavori per la realizzazione del nuovo raccordo autostradale con l'area portuale previsti nell'ambito del soprarichiamato progetto che dovrà assumere una configurazione coerente al Piano della rete stradale in corso di definizione al Tavolo tecnico istituito presso l'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania anche al fine di permettere il ripristino dei sottostanti tracciati viari storici;
- di rilasciare al soggetto attuatore dell'intervento, previa istruttoria tecnica, le concessioni demaniali marittime sugli immobili, le aree e gli specchi acquei in attuazione della Delibera n. 15 del 20-6-2003 necessarie per addivenire agli interventi di riqualificazione ivi previsti;
- di rilasciare, inoltre, al soggetto attuatore dell'intervento la concessione demaniale marittima per novantanove anni sulla sola porzione degli immobile dell'ex C orradini, oggetto degli interventi sopra citati e di determinare la durata delle concessioni sulle restanti aree demaniali marittime fino a quarant'anni decorrenti dalla completa realizzazione delle previste opere;
- di destinare, nell'ambito dell'ipotesi di riassetto del Porto sussidiario "Sannazzaro" in località Mergellina le aree demaniali marittime al fine di realizzare apprestamenti finalizzati all'accoglienza ed alla realizzazione di servizi per l'utenza turistica ed in genere per i passeggeri in transito;
- di porre a disposizione, nell'ambito del progetto di realizzazione di Porto Fiorito, la quota parte di aree demaniali marittime per un più agevole collegamento del Porto con la viabilità cittadina, che potrà essere utilizzato per raggiungere anche l'area di insediamento dell'Acquario il cui posizionamento è ipotizzato presso l'area di levante adiacente al citato Porto Turistico;
- di realizzare il programma di interventi intesi al miglioramento delle strutture di accoglienza, assistenza e informazione per i passeggeri dell'approdo commerciale di Mergellina; alla sistemazione della viabilità dell'area compresa tra via Mergellina e largo Sermoneta e alla riqualificazione della Rotonda Diaz, del relativo arenile e della barriera frangiflutti allo scopo anche di favorire il ripascimento della spiaggia, così come stabilito nel sopraccitato Protocollo di intesa intercorso tra L'Autorità Portuale di Napoli ed il Comune di Napoli nel dicembre 2003;

Art.9

Partecipazione finanziaria all'attuazione del programma da parte di soggetti privati

1. Il comune di Napoli, al fine di assicurare la più ampia partecipazione di soggetti privati all'attuazione del programma, si impegna ad attivare le procedure indicate negli elaborati e nel cronoprogramma di cui all'art.1.

2. Il Comune di Napoli si impegna anche attraverso l' Ufficio di scopo:

- ad effettuare l'ideazione, la promozione la gestione e il coordinamento dell'intero programma e a svolgere direttamente le attività di propria competenza nei tempi indicati nel cronoprogramma di cui all'articolo1;
- a mettere a disposizione le aree di sua proprietà ricadenti nella Corradini comprese nell'ambito di intervento del presente programma;
- a realizzare con il contributo del capitale privato il Porto turistico con le modalità del Project Financing come indicato nelle premesse;
- a mettere a disposizione, previa verifica, l'immobile attualmente utilizzato quale deposito dell'Azienda Napoletana della Mobilità (ANM) così come individuato nella tavola allegata.

Dott. Francesco Nerli
Presidente dell'Autorità Portuale di napoli

Ing. Mauro Moretti
Amministratore delegato della società R.F.I. spa

Ing. Elio Catania
Presidente e amministratore delegato della soc. Ferrovie dello Stato spa

On.le Rosa Russo Jervolino
Sindaco del Comune di Napoli

Prof. Ing. Pietro Lunardi
Ministro delle infrastrutture e dei trasporti